

Lite e tensioni all'interno del Malaspina, feriti anche agenti

Autore: Ignazio Marchese

Data: 09 Maggio 2023



Serata di alta tensione, ieri, nell'[istituto penale per minorenni](#) Malaspina di Palermo con una lite scoppiata tra detenuti nel refettorio con agenti feriti. Secondo quanto denuncia oggi il [sindacato del Sappe](#) l'episodio è degenerato coinvolgendo più detenuti. "Ed avrebbe potuto avere peggiori conseguenze – spiega [Donato Capece](#), segretario generale del sindacato autonomo di polizia penitenziaria – se non fosse stato gestito con grande coraggio e professionalità dal personale di polizia penitenziaria in servizio". Tra gli agenti ci sarebbe anche qualche contuso.

Momenti di altissima tensione

In pochi minuti un detenuto è rimasto ferito alla testa ed un altro minore tentava di aizzare i maggiorenni che sono presenti nella struttura. Secondo la ricostruzione del Sappe alcuni carcerati hanno persino tentato di togliere le chiavi agli agenti e sfondato la porta di ingresso nel cortile dell'aria. Tutto ciò ha alimentato tensioni e ulteriori criticità. "Per fortuna – aggiunge Capece – sono tempestivamente intervenuti i poliziotti che hanno contenuto le violenze e poi anche gli educatori per giungere quindi alla, almeno apparente, normalità". Alla fine diversi i feriti all'interno del Malaspina.

Una ricognizione degli istituti

“Va fatta, inevitabilmente, – aggiunge il segretario del Sappe – un’attenta analisi di quanto sta accadendo nel distretto minorile siculo. Si vedono le carceri minorili di Palermo, Caltanissetta, Catania e Acireale alle prese con [continui disordini](#), derivanti dell’assegnazione di tutta quell’utenza straniera proveniente dal nord Italia. È ormai evidente che tra l’utenza straniera proveniente dal nord e l’utenza siciliana non vi è possibilità di civile convivenza dal momento in cui questo tipo di dinamiche si presentano ormai con una frequenza altissima. Spesso, chi deve farsi carico di tutte le problematiche ed i rischi che ne conseguono, è il personale di [polizia penitenziaria](#). Purtroppo vive da mesi il proprio luogo di lavoro come una trincea e non più come un luogo di ospitalità, di rieducazione, di insegnamento e di confronto, ed è a loro che va tutta la vicinanza ed il sostegno del Sappe”.

I segnali definiti preoccupanti

“Da molto, troppo tempo arrivano segnali preoccupanti dall’universo penitenziario minorile – conclude Capece -. Palermo, Catania, Acireale, Milano Beccaria, Torino, Treviso, Bologna, Casal del Marmo a Roma, Nisida, Bologna, Airola. Abbiamo registrato e continuiamo a registrare, con preoccupante frequenza e cadenza, il ripetersi di gravi eventi critici negli istituti penitenziari per minori d’Italia”. Situazione che, a detta della sigla di categoria, è peggiorata da quando la politica ha deciso che anche i maggiorenni fino a 25 anni possono essere ristretti nelle carceri minorili.

“Abbiamo chiesto inutilmente ai vertici del dipartimento della giustizia minorile e di comunità che le politiche di gestione e di trattamento siano adeguate al cambiamento della popolazione detenuta minorile – precisa Capece -. Una popolazione che è sempre maggiormente caratterizzata da profili criminali di rilievo già dai 15-16 anni di età e contestualmente da adulti fino a 25 anni che continuano ad essere ristretti”.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/lite-tensioni-carcere-malaspina-sappe-agenti-feriti/869791/>

Generato il 08/06/2026